

P.S.R Campania 2007- 2013

Interventi cofinanziati dal FEASR

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 125
“Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento
dell’agricoltura e della silvicoltura”

Sottomisura 2 “Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali”

Tip a) Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale di viabilità già esistente

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e sua modifica Reg (CE) n. 1698/2005
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e Reg 74/2009
- Regolamento 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006:
- PSR Regione Campania approvato con decisione C (2007) 5712 del 20.11.2007.recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2008;
- Disposizioni generali per l’attuazione delle misure;
- Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- DPR 207/10 ed smi;
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- Protocollo di legalità di cui alla DGR n. 1601 del 7.9.07.

2. Dotazione Finanziaria

La somma disponibile per l’attuazione del presente bando è pari a Meuro 10.

3. Finalità, articolazione della misura e tipologie d’intervento

Con la presente sottomisura s’intende potenziare gli interventi di infrastrutturazione in ambito rurale al fine di favorire l’accesso alle aziende agricole e/o forestali e rendere economicamente

più convenienti le attività ad esse connesse, nonché concorrere al presidio del territorio attraverso il miglioramento delle condizioni di vita degli operatori.

Sono oggetto di finanziamento esclusivamente la **sistemazione, l'adeguamento ed il ripristino funzionale** di viabilità già esistente di proprietà pubblica.

Gli interventi previsti dal presente bando sono di esclusiva competenza del FEARS e pertanto non rientrano nella competenza del FERS.

Non sono ammissibili a contributo:

- piste temporanee, realizzate per l'esecuzione di lavori forestali,
- sistemazioni idraulico-agrario-forestali;
- infrastrutture non carrabili destinate al solo uso pedonale;
- interventi di manutenzione ordinaria se non direttamente connessi con l'investimento oggetto di contributo.

Con il termine di manutenzione ordinaria si intende l'insieme dei piccoli interventi di riparazione e/o di sistemazione finalizzati a mantenere intatta l'efficienza della infrastruttura, la pulizia del campo stradale, dei tombini e delle cunette, il taglio delle erbe lungo le banchine nonché il trasporto di tutti i materiali rimossi

4. Soggetti destinatari dell'intervento

Sono destinatari dei finanziamenti

- Comuni;
- Comunità Montane: solo se il progetto proposto ricade in due o più comuni laddove non sia stato individuato un Comune capofila

5. Ambiti territoriali di attuazione

La sottomisura trova applicazione in tutto il territorio regionale limitando l'ammissibilità dei progetti alle aree definite agricole (zona E) da strumenti urbanistici comunali.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari di finanziamento, al fine di poter accedere al contributo, dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- presentare 1 sola iniziativa;
- non avere beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- non aver beneficiato nel PSR 2007 - 2013 di contributi per complessive 3 iniziative di viabilità;
- essere dotati di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), P.d.F. (Programma di Fabbricazione, PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) anche solo adottato
- presentare proposte progettuali che prevedono interventi infrastrutturali a servizio di almeno 5 aziende

7. Regime di incentivazione

7.1 Importo massimo finanziabile

Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente sottomisura, è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

L'importo massimo dell'investimento è fissato in € 350.000,00 incluso di IVA

Qualora l'intervento proposto ricada in area a pericolosità o a rischio idrogeologico sia potenziale che reale, la spesa massima ammissibile è elevabile del 20% per la realizzazione di opere di difesa del suolo.

8. Spese ammissibili

8.1. Quadro economico delle spese

Le voci di spesa devono risultare conformi alle normative comunitarie, nazionali nonché alle disposizioni regionali del PSR 2007-2013 vigenti.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, ciascuna categoria di costo sarà riportata nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

Per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al prezzario allegato alla Deliberazione della G.R. n. 3417 del 12/7/2002 "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania".

Inoltre, per la formulazione di nuovi prezzi o prezzi aggiunti, si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nelle "Avvertenze generali" del citato Prezzario dei lavori.

L'analisi dei prezzi andrà supportata da dichiarazione a firma, oltre che del progettista, anche del Responsabile del Procedimento dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzo di una nuova categoria di costo.

Le opere eseguite con materiali o tecnologie avanzate, nonché con tecniche di ingegneria naturalistica andranno computate separatamente ed il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo dei lavori a base d'asta.

L'ammontare delle voci di costo dei lavori, comprensive delle somme a disposizione della stazione appaltante, determina il quadro economico delle spese relative al progetto da includere nella relazione tecnica, redatto nella modalità di seguito indicata:

| | |
|---|----------------|
| A - Lavori | |
| A.1 Importo soggetto a ribasso | € _____ |
| A.2 Importi non soggetti al ribasso | € _____ |
| TOTALE A (A1+A2) | € _____ |
| B - Somme a disposizione della stazione appaltante: | |
| B.1 Imprevisti (max. 5% di A) ⁽¹⁾ | € _____ |
| B.2 Spese tecniche e generali | € _____ |
| B.3 IVA (22% ai A1+A2+B1+B2) ⁽³⁾ | € _____ |
| TOTALE B | € _____ |

TOTALE INVESTIMENTO (A+B)

€ _____

Le spese tecniche e generali, saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% dell'importo complessivo dei lavori (A) e comprendono:

- compensi per prestazioni tecniche;
- incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/06;
- spese di gara
- spese di pubblicità (es. cartelli informativi)
- spese di apertura e tenuta del conto corrente/sottoconto "dedicato" alle movimentazioni finanziarie

Il riconoscimento delle spese relative a servizi di ingegneria ed architettura e, più in generale, ad incarichi tecnici esterni alla stazione appaltante, è subordinato alla verifica del rispetto dei principi di cui all'art 2 del d.lgs 163/06 relativamente alla libera concorrenza, alla parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità

Le parcelle dei tecnici incaricati dalla stazione appaltante saranno riconosciute a contributo ai sensi dell'art 9 del D.L. n. 1 pubblicato sulla GURI n. 19 del 24.1.12 convertito in Legge n. 27 del 24 marzo 2012 che con l'applicazione del comma 1 ha espressamente abolito le tariffe delle professioni nel sistema ordinistico. Il Responsabile Unico del Procedimento attesterà la congruità dell'onorario.

La riferibilità temporale, finalizzata al riconoscimento delle spese sostenute dal beneficiario, decorre dalla data di pubblicazione del presente bando ad eccezione delle spese di progettazione per le quali la stessa decorre dal 20 novembre 2007.

(1) Nel caso in cui il beneficiario dovesse utilizzare in corso d'opera gli Imprevisti (B1) motiverà tale necessità con una dettagliata relazione tecnica sottoscritta dalla direzione dei lavori e dal RUP e trasmessa al Soggetto attuatore (vedi par 8.3).

(3) IVA è riconosciuta ai sensi del Fondo Speciale Iva (F.S.I) di cui all DGR n. 1794 del 4.12.2009

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni il 14.02.2008.

8.2 Liquidazione del contributo

Nei modi ed alle condizioni indicate nelle disposizioni generali, i beneficiari delle istanze ammesse a finanziamento potranno richiedere l'erogazione di un acconto pari a non oltre il 50% del contributo pubblico assentito e corrisposto dall'Organismo pagatore.

Per tutto ciò che concerne le modalità di liquidazione dei pagamenti si fa riferimento a quanto riportato nelle Disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR 2007 – 2013 di cui al BURC del 29.09.08, nonché nei decreti regionali dirigenziali.

8.3. Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato. Eventuali varianti possono essere accolte solo se dovute a cause non prevedibili e riscontrate in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

Si considerano varianti tutti i cambiamenti al progetto finanziato che comportino cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche delle opere approvate nonché delle tipologie di opere approvate.

Le modifiche di dettaglio e le perizie di assestamento, fermo restando il contributo rideterminato dopo la gara di appalto, sebbene non costituiscano variante, **vanno comunque comunicate all'Ente attuatore.**

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Infine per tutto quanto non indicato nel presente paragrafo si fa riferimento a quanto riportato nelle Disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR 2007 – 2013.

9. Indirizzi e prescrizioni tecniche

Gli investimenti previsti dal presente bando sono finalizzati a migliorare la funzionalità della infrastruttura nel suo complesso e, pertanto, riguardano opere di miglioramento della transitabilità del tracciato, della sua stabilità nonché di mitigazione degli impatti, sia di tipo ambientale che di assetto idrogeologico. Appartengono a questa categoria i seguenti interventi:

- disfacimento e scarificazione della fondazione stradale compreso il trasporto a rifiuto
- risagomatura della carreggiata e delle banchine
- rifacimento della fondazione stradale
- pavimentazione: sarà formata da strato di base, binder di almeno 5 cm e tappetino d'usura non inferiore a cm 3, generalmente in conglomerato bituminoso. In alternativa il tappetino ed il binder possono essere sostituiti dal tappetone avente lo spessore non inferiore a cm 8.
Si adotteranno soluzioni alternative a quelle sopra descritte, nel rispetto della compatibilità ambientale e paesaggistica, qualora sussistano motivate ragioni progettuali o vi siano specifici dinieghi alle soluzioni sopra indicate e/o prescrizioni imposte dagli Enti territorialmente competenti.
- opere di completamento quali banchine laterali (max 0,50 mt ciascuna), zanelle, interventi di ingegneria naturalistica (in conformità allo specifico Regolamento pubblicato sul BURC numero speciale del 19.08.02), segnaletica orizzontale e verticale, piazzole di scambio, barriere di protezione e messa in sicurezza, punti di illuminazione con pannelli solari (posizionati esclusivamente in prossimità di insediamenti abitativi rurali, svincoli ed incroci), piccole strutture per l'attraversamento di fossati o di avvallamenti o di piccoli corsi d'acqua da realizzare nel rispetto dei principi di minimo impatto ambientale, opere di regimazione di corsi d'acqua di cui si dimostri la necessità di realizzazione per la piena fruibilità della strada di progetto, opere di trattamento primario per le acque di prima pioggia (D. Lgs. 152/99 e s.m.i.) provenienti dai tratti carrabili.
- opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità che investono il tratto stradale da realizzare e/o sistemare

In particolare, **pena la non ammissibilità**, è essenziale che ciascun progetto preveda:

- opere di regimazione e sgrondo delle acque meteoriche al fine di eliminare o ridurre al minimo i fenomeni erosivi

- larghezza massima dell'asse stradale, in unica carreggiata, di m 4,0 escluse le banchine laterali, ad eccezione dei tornanti per i quali va eseguito l'allargamento della carreggiata sul lato esterno della curva.
Per gli interventi realizzati **in ambito forestale la larghezza si riduce a 4,5 mt comprensivi della carreggiata e della banchina** ad esclusione delle aree di carico e delle piazzole di scambio e di inversione di marcia
- segnaletica verticale ed orizzontale inclusa la denominazione toponomastica da realizzare attraverso targhe informative che riportino i loghi della Regione e della Comunità Europea, scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale (DRD 84 del 26.3.09)

10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa **nonché della verifica dello stato dei luoghi** eseguita in fase di istruttoria o comunque prima dell'emissione del decreto di concessione.

I progetti presentati saranno valutati, sulla base di una serie di fattori di valutazione riferiti alle seguenti categorie di elementi:

- a) Aspetti territoriali
- b) Validità del progetto a sua volta distinta in:
 - caratteristiche del progetto
 - economicità del progetto

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio complessivo di 51 di cui 35 ottenuti a favore della categoria "Validità del progetto" che, per la misura 1.25 sottomisura 2, prevede un totale di 70.

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

Pertanto, si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi :

a) Aspetti territoriali

- Macroarea di appartenenza

Relativamente a queste tipologie di intervento avranno priorità i progetti ricadenti nelle macroaree C - D1 e D2

- Numero di abitanti

I progetti sono valutati sulla base della popolazione residente (attestazione del competente ufficio comunale fornita su base Istat ultimo aggiornamento annuale www.demo.istat.it):

- popolazione residente > 5000 abitanti
- popolazione compresa tra 2501 e 5000 abitanti
- popolazione residente < o = 2500 abitanti

- Ruralità del territorio

I progetti sono valutati sulla base del rapporto tra Superficie Agricola Totale (SAT) e Superficie Totale Comunale (STC):

- Percentuale inferiore al 35 %

- percentuale superiore a 35% fino a 50%
- percentuale superiore a 50%

- Interventi ubicati nei territori ricadenti in zone sensibili

Si tratta di aree protette istituite ai sensi di normativa nazionale o regionale ovvero aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche (aree DOC, DOP, IGP (Par 5.53 del PTR con elenchi)

- Ubicazione del comune oggetto d'intervento

Il progetto è valutato sulla base della classificazione del territorio comunale in area di montagna o svantaggiata, così come definito ai sensi del Reg 268/75/CE

- Non ricadente in area di montagna/area svantaggiata
- Parzialmente ricadente in area di montagna/area svantaggiata
- Completamente ricadente in area di montagna/area svantaggiata

- Presenza di impianti trattamento rifiuti

E' prevista una premialità per quei Comuni dotati di strutture finalizzate al trattamento dei rifiuti ed elencati nell' art. 9 del decreto legge del Presidente del Consiglio del 23 maggio 2008 n. 90

b) Validità del progetto

b.1 Caratteristiche del progetto

- Cantierabilità dei lavori

Il progetto viene valutato in base alla presenza o meno dell'atto formale finale di validazione di cui all'art 55 del DPR 207/10, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento nel quale sono riportati gli esiti delle verifiche effettuate dal soggetto preposto nonché richiamato il rapporto conclusivo di cui all'art 54 comma 7 dello stesso Regolamento di attuazione.

Questo atto, che ha il compito di "garantire" la qualità della progettazione e della realizzazione dell'investimento pubblico, chiude il processo di progettazione e di verifica e, di fatto, attesta che il progetto può essere posto a base di gara

- Interventi sostenibili

Il punteggio viene attribuito in funzione delle soluzioni innovative (esempio utilizzo di materiali o tecnologie avanzate, punti di illuminazione alimentati con pannelli fotovoltaici, esecuzione di opere a basso impatto ambientale così come da Regolamento degli interventi di ingegneria naturalistica di cui al BURC del 19.8.02).

L'importo previsto per le soluzioni innovative si esprime in termini percentuali rispetto all'importo complessivo dei lavori a base d'asta (esclusa IVA):

- inferiore o uguale al 3% dei lavori complessivi
- Superiore al 3 % e fino al 5% dei lavori complessivi
- Superiore al 5 % e fino al al7% dei lavori complessivi

- Numero di strutture aziendali agricole/forestali servite

I progetti sono valutati in base al grado di coinvolgimento delle aziende agricole/forestali che hanno accesso diretto (frontiste) sulla strada oggetto di intervento (da attestarsi con apposita dichiarazione):

- 5 aziende servite
- a servizio di un numero di aziende compreso tra 6 e 10
- a servizio di un numero di aziende compreso tra 11 e 20
- a servizio di un numero di aziende compreso tra 21 e 30
- a servizio di oltre 30 aziende

- Superficie agricola utilizzabile (SAU) servita - Superficie boschive

I progetti sono valutati in base alla SAU o superficie boschiva servita dalla infrastruttura e va riferita sia ad aziende con accesso diretto che ad aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo (da attestarsi con apposita dichiarazione riportante le particelle catastali interessate):

- fino ad *ha* 10
- SAU > a 10 *ha* e fino a 20 *ha*
- SAU > 20 *ha* e fino a 30 *ha*
- SAU > 30 *ha* e fino a 40 *ha*
- SAU > 40 *Ha*

- Distanza stradale dell'intervento dal centro abitato del comune

E' previsto un punteggio differenziato in funzione diretta dei Km che separano l'intervento dalla sede della casa comunale. Tale distanza, rilevata attraverso aerofotogrammetria comunale, sarà misurata dal percorso lungo l'asse stradale compreso tra il municipio ed il punto più lontano dell'intervento ed evidenziato su planimetria in formato PDF in adeguata scala.

- Collegamento con altri assi viari

- con altre strade comunali nell'area immediatamente prospiciente quella dell'intervento
- con le principali arterie di comunicazione (strade statali, provinciali)

In caso di mancato collegamento non verrà attribuito alcun punteggio.

b.2 Economicità del progetto

- Costo totale/m² di infrastruttura da realizzare

Il costo è riferito alla voce A del quadro economico. Questo fattore di valutazione definisce il costo unitario dell'investimento rispetto ai metri quadrati di strada da realizzare:

- Ñ importo inferiore a 35,00 €/m²
- Ñ importo maggiore di 35,00 fino a 40,00
- Ñ importo maggiore di 40,00 fino a 45,00
- Ñ importo maggiore di 45,00 fino a 50,00
- Ñ importo > a 50,00

- Costo totale/ha di SAU servita - Superficie boscata

Il costo è riferito alla voce A del quadro economico. I progetti sono valutati in base al costo dell'investimento per unità di superficie agricola/boscata servita: il valore espresso dal rapporto è inversamente proporzionale al punteggio attribuito:

- importo inferiore a 6.800,00
- importo maggiore di 6.800,00 fino a 9.000,00
- importo maggiore di 9.000,00 fino a 11.000,00
- importo maggiore di 11.000,00 fino a 13.000,00
- importo > a 13.000,00

| PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE | | | | |
|---|------|--------------------------|-----|-----------|
| FATTORI DI VALUTAZIONE | | PARAMETRI DI VALUTAZIONE | | PUNTEGGIO |
| Descrizione | Peso | Indicazione | Val | |
| | | | | |

| | a | | b | c = axb |
|--|----|--|----------|---------|
| a. Aspetti territoriali | | | | |
| a1. Macroarea di appartenenza | 5 | Macroarea A- B | 0 | 0 |
| | | Macroarea C-D1 e D2 | 1 | 5 |
| a2. Numero abitanti del Comune nel quale viene realizzato l'intervento | 5 | popol. >5000 ab. | 0 | 0 |
| | | 2501 ÷ 5000 ab | 0,5 | 2,5 |
| | | popol. 2500 ab | 1 | 5 |
| a3. Ruralità del territorio | 5 | percentuale < o = al 35% | 0,0 | 0 |
| | | > 35% fino a 50% | 0,5 | 2,5 |
| | | > al 50% | 1 | 5 |
| a4. Interventi ubicati nei territori ricadenti in zone sensibili | 5 | Aree protette istituite con legge | 1 | 5 |
| | | Aree DOC, DOP, IGP | 1 | 5 |
| a5. Classificazione in area montana o svantaggiata | 5 | non montano/non svantaggiato | 0 | 0 |
| | | parzialmente ricadente/parzialmente svantaggiato | 0,5 | 2,5 |
| | | interamente montano/interamente svantaggiato | 1 | 5 |
| a.6 Presenza di impianti trattamento rifiuti | 5 | No | 0 | 0 |
| | | SI | 1 | 5 |
| sub-totale a) | | 30 | | |
| b. Validità del progetto | | | | |
| - Caratteristiche: | | | | |
| b1. Cantierabilità dei lavori | 10 | Atto di validazione:NO | 0 | 0 |
| | | Atto di validazione: SI | 1 | 10 |
| b2. Interventi sostenibili (% soluzioni innovative) | 5 | < o = al 3% dei lavori | 0,0 | 0 |
| | | >3,0% fino al 5,0% | 0,5 | 2,5 |
| | | >5,0% fino al 7% | 1 | 5 |
| b3. Numero aziende agricole/forestali servite | 10 | 5 aziende | 0 | 0 |
| | | da 6 a 10 aziende | 0,2 | 2 |
| | | da 11 a 20 aziende | 0,5 | 5 |
| | | da 21 a 30 aziende | 0,7 5 | 7,5 |
| | | > di 30 aziende | 1 | 10 |
| b4. Superficie agricola utilizzata (SAU) servita | 10 | fino ad ha 10 | 0,2 | 2 |
| Superficie boscata servita | | >ha 10 fino a 20 ha | 0,4 | 4 |
| | | >ha 20 fino a 30 ha | 0,6 | 6 |

| | | | | |
|--|----|---|-----|-----|
| | | > ha 30 fino a 40 ha | 0,8 | 8 |
| | | > di 40 ha | 1 | 10 |
| b5. Distanza dell'intervento dal centro del comune | 7 | distanza < 1,5 Km | 0 | 0 |
| | | distanza 1,5 Km fino a 2,5 | 0,5 | 3,5 |
| | | distanza > 2,5 Km fino a 4 Km | 0,8 | 5,6 |
| | | distanza > 4 Km | 1 | 7 |
| b6. Collegamento con altri assi viari | 8 | Con altre strade rurali o interpoderali | 0,5 | 4 |
| | | Con strade statali o provinciali | 1 | 8 |
| - Economicità dell'intervento: | | | | |
| b7 . costo totale/m² di viabilità da realizzare | 10 | < 35,00 €/m² | 1 | 10 |
| | | > 35,00 €/m² fino a 40,00/m² | 0,8 | 8 |
| | | >40,00 €/m² fino a 45,00 €/m² | 0,6 | 6 |
| | | > 45,00 €/m² fino a 50,00 €/m² | 0,4 | 4 |
| | | Importo > di 50,00 €/m² | 0 | 0 |
| b8. costo totale/ha di SAU servita- superficie boscata | 10 | importo inferiore a € 6.800,00 | 1 | 10 |
| | | >di € 6.800,00 fino a € 9.000,00 | 0,8 | 8 |
| | | > di € 9.000,00 fino a € 11.000,00 | 0,6 | 6 |
| | | > di € 11.000,00 fino a € 13.000,00 | 0,4 | 4 |
| | | Importo > di € 13.000,00 | 0 | 2 |
| sub-totale a) | | 70 | | |
| TOTALE (a + b) | | 100 | | |

11. Presentazione istanza di finanziamento e documentazione richiesta per accedere alla misura

11.1 Presentazione istanza di finanziamento

I richiedenti, per accedere alle agevolazioni recate dalla presente sottomisura, dovranno far pervenire al soggetto attuatore:

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- elaborati tecnici del progetto, corredati dalle autorizzazioni occorrenti;
- la documentazione amministrativa richiesta

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante, sul frontespizio, la dizione "PSR Campania 2007-2013 – Misura 125 - Sottomisura 2" e, sul retro, il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, ai fini dell'inserimento dell'istanza nel pertinente bimestre di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Soggetto attuatore.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, **pena inaccettabilità della richiesta**, essere sottoscritti dal richiedente.

Le informazioni fornite nell'istanza e nel formulario hanno valenza di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tale documentazione dovrà essere accompagnata da una copia del documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 dello stesso DPR.

11.2 Documentazione richiesta

La domanda di finanziamento dovrà essere corredata della seguente documentazione, pena l'inammissibilità e al conseguente esclusione dalla istruttoria tecnica:

1. Progetto esecutivo, redatto ai sensi del comma 5 art. 93 del D. Lgs 163/06 e corredata degli elaborati di cui all'art 33 del DPR 270/10.

Inoltre la planimetria di progetto riporterà le opere d'arte esistenti e quelle da realizzare evidenziate con differente colorazione. Nel caso di completamenti, vanno delineati i tratti di strada già realizzati con pregressi finanziamenti.

2. Stralcio del P.R.G. – o del P.di F. o del P.U.C. o P.U.T., in copia autenticata con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto. Non sono ammessi altri riferimenti urbanistici.
3. Parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 s.m.i
4. Parere sulla Valutazione di incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e s.m.p.
5. Parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D. Lgs 42/04 s.m.i.
6. Autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente.
7. Nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.

Nel caso in cui l'intervento proposto non ricada in aree sottoposte ai vincoli di cui ai punti da 3 a 7, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, ne produrrà apposita dichiarazione.

I documenti indicati dal punto 1 al punto 7 sono essenziali e, pertanto la mancata presentazione, anche di uno solo, ne comporta la non ammissibilità.

Inoltre, gli atti progettuali dovranno essere corredata dalla seguente documentazione:

- stralcio aerofotogrammetrico da cui si evinca:
 - a) collegamento dell'intervento con altri assi viari (provinciali o statali o comunali);

- b) tracciato lungo l'asse viario dal municipio al punto più lontano della strada oggetto d'intervento. Tale tracciato dovrà essere evidenziato con polilinea o altro in modo da consentire un rapido controllo tra quanto dichiarato e i grafici presentati;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi corredata di planimetria in adeguata scala di rappresentazione riportanti i punti di presa ed i relativi coni ottici
 - mappa catastale aggiornata con indicazione delle particelle interessate dall'intervento opportunamente rappresentato ed, in caso di espropri, piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare
 - deliberazioni di Giunta Comunale che:
 - approva il progetto esecutivo e la relativa previsione di spesa,
 - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
 - deliberazioni di Consiglio Comunale che approva il piano triennale delle opere pubbliche dal quale si evinca l'intervento richiesto a finanziamento
 - attestazione del legale rappresentante che riporti:
 - la destinazione urbanistica alla data di presentazione della domanda, specificando altresì che non sono in corso varianti urbanistiche dell'area oggetto di intervento
 - numero di abitanti residenti
 - la presenza di impianto trattamento rifiuti e la tipologia relativa
 - inesistenza di vincolo/i sull'area oggetto di intervento, a firma del RUP e progettista (solo se ricorre).
 - elenco delle aziende agricole/forestali servite
 - ettari di SAU/superficie boscata interessata con indicazione delle particelle catastali

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario, utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, dovrà inoltre dichiarare:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere munito dei poteri di rappresentanza per la domanda di aiuto
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non aver chiesto e ottenuto altri finanziamenti pubblici per la medesima iniziativa negli ultimi dieci anni
- di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
- che l'opera si realizza interamente su suolo pubblico.

In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/00 artt. 46 e 47, le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione (non è ammessa l'integrazione delle istanze) e non saranno restituite.

12. Impegni del destinatario

Il destinatario del finanziamento è obbligato a:

- a rispettare gli obblighi previsti dalla sottomisura;
- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- di non distogliere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 10 anni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione;
- conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 10 anni decorrere dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

In caso di mancato rispetto degli impegni si fa riferimento alle "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento CE 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)" Sezione II artt. 12 e 13 nonché alle disposizioni dell'Autorità di gestione.